



## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:** SUNDEK SMART CIMICE  
Insetticida- Sospensione di Capsule (CS)  
Contiene 200 g/l o 18,9 % (w/w) di Clorpirifos-Metile
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**  
Usi pertinenti: Insetticida per uso agricolo. Solo per utilizzatore professionale  
Autorizzazione eccezionale, Art. 53, valida dal 17/04/2020 al 15/08/2020  
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**  
Ascenza Italia, S.R.L.  
Via Varese 25/G  
21047 Saronno (VA) - Italia  
Tel.: +39 02 84944669  
agroseguranca@agro.sapec.pt; info.italia@ascenza.com <http://www.ascenza.it/>
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Tel. (24h): +39 02 66101029 CAV Niguarda-Milano

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**  
**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**  
La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).  
Aquatic Chronic 2: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2, H411  
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317
- 2.2 Elementi dell'etichetta:**  
**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**  
**Attenzione**
- 
- Indicazioni di pericolo:**  
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
- Consigli di prudenza:**  
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini  
P270: Non mangiare né bere né fumare durante l'uso  
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso  
P333+P313: In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico  
P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito  
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale
- Informazioni supplementari:**  
EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso



**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)**

SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie./Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.]  
 SPe3: Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia non tratta-ta, dai corpi idrici superficiali, di 25 metri, di cui 20 metri di fascia vegetata, in combinazione con misure che riducano la deriva del 95%. In-tervenire, con un solo trattamento, dopo l'allegazione nella fase di ac-crescimento dei frutti (diametro > 10 mm) per uso su pomacee e dopo la "scamiciatura" nella fase di accrescimento dei frutti per uso su pesco e nettarino.  
 SPe3: Per proteggere gli artropodi non bersaglio rispettare una fascia non trattata da zone non coltivate di:  
 -15 m oppure 5 m in combinazione con una riduzione della deriva del 75% per pomacee e drupacee  
 SPE8: Pericoloso per le api. Per proteggere le api e altri insetti impollinatori non applicare sulle colture al momento della fioritura. Non utilizzare quando le api sono in attività.  
 SPo: Durante miscelazione, caricamento, applicazione del prodotto utilizzare guanti, tuta da lavoro e dispositivi per la protezione delle vie respiratorie (FP2, P2 e simili). Effettuare le applicazioni con trattore cabinato. Non applicare con equipaggiamento manuale. Non rientrare nell'area trattata prima che siano trascorsi 3 giorni. Per il rientro in campo indossare tuta protettiva che copra corpo, braccia e gambe. Effettuare i trattamenti in modo da evitare che i prodotti raggiungano edifici pubblici e privati. In prossimità di tali aree utilizzare dispositivi che riducano la deriva del 95% e mantenere una fascia di rispetto non trattata di 20 metri.

**2.3 Altri pericoli:**

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

**3.1 Sostanze:**

Non applicabile

**3.2 Miscele:**

**Descrizione chimica:** Composti organici

**Componenti:**

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 5598-13-0 EC: 227-011-5 Index: -- REACH: (i)	<b>Clorpirifos metile<sup>(1)</sup></b> Regolamento 1272/2008 Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione	Autoclassificata <b>18.86 % (*)</b>
CAS: -- EC: 918-811-1 Index: -- REACH: 01-2119463583-34-XXXX	<b>Idrocarburi, C10, aromatici, &lt;1% naftalene<sup>(1)</sup></b> Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 2: H411; Asp. Tox. 1: H304; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo	Autoclassificata <b>2,5 - &lt;10 %</b>
CAS: 26471-62-5 EC: 247-722-4 Index: 615-006-00-4 REACH: 01-2119454791-34-XXXX	<b>Diisocianato di 2-metil-m-fenilene<sup>(1)</sup></b> Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 2: H330; Aquatic Chronic 3: H412; Carc. 2: H351; Eye Irrit. 2: H319; Resp. Sens. 1: H334; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317; STOT SE 3: H335 - Pericolo	ATP CLP00 <b>1 - &lt;2,5 %</b>
CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 Index: 613-088-00-6 REACH: (ii)	<b>1,2-benzisotiazol-3(2H)-one<sup>(1)</sup></b> Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302; Aquatic Acute 1: H400; Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317 - Pericolo	ATP CLP00 <b>&lt;1 %</b>

<sup>(1)</sup> Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2015/830 per questa sezione; classificazione da ECHA: <https://echa.europa.eu>

(\*) Equivalent to 200 g/L Chlorpyrifos-Methyl

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12, 15 e 16.

**Altre informazioni:**

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)**

Identificazione	Fattore M	
Clorpirifos metile CAS: 5598-13-0 EC: 227-011-5	Acuto	10000
	Cronico	10000
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	Acuto	10
	Cronico	1

  

Identificazione	Limite di concentrazione specifico
Diisocianato di 2-metil-m-fenilene CAS: 26471-62-5 EC: 247-722-4	% (p/p) >=0,1: Resp. Sens. 1 - H334
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	% (p/p) >=0,05: Skin Sens. 1 - H317

- (i) sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento 1907/2006;
- (ii) sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (iii) sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, del regolamento 1907/2006;
- (iv) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera a), del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (v) sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (vi) sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b), del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (vii) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (CE) n. 1907/2006.

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:**

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

**Per inalazione:**

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

**Per contatto con la pelle:**

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

**Per contatto con gli occhi:**

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

**Per ingestione/aspirazione:**

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

(Clorpirifos-metil): ingestione - disturbo gastrointestinale: dolore addominale; nausea, vomito, diarrea, debolezza, comportamento disturbato come confusione mentale, ansia, debolezza emotiva, depressione, irritabilità, vertigini, atassia e coma nei casi più gravi; fascicolazioni; convulsioni; paralisi muscolare, dispnea, cianosi, miosi con visione offuscata e lacrimazione degli occhi, alterazione del battito cardiaco e della pressione sanguigna; sudorazione profonda, incontinenza sfinterica. Inalazione - problemi respiratori; tosse, dispnea, aumento delle secrezioni mucose. Contatto - Irritazione di occhi, pelle e mucose; lacrimazione degli occhi; rinite, dermatite da contatto, debole irritazione della pelle e sensibilizzazione.

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:**



#### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

(Clorpirifos-metile): il clorpirifos-metile è un inibitore dell'acetilcolinesterasi. Fornire cure di supporto e trattamento sintomatico. In caso di ingestione indurre il vomito o fornire un lavaggio gastrico, evitando l'aspirazione; somministrare carbone attivo o lassativo salino (tipo: sodio o magnesio solfato o simile). Controlla le funzioni vitali (sistema respiratorio, cardio e nervoso centrale) e l'equilibrio elettrolitico. Antidoti: atropina solfato e ossimi. Somministrare atropina solfato fino alla comparsa dei sintomi di atropinizzazione; fornire analisi del sangue per controllare il livello di colinesterasi, prima della somministrazione di ossima (cloruro di pralidoxima o cloruro di obidoxima). Mantenere il trattamento con ossimi durante la somministrazione di atropina solfato. In caso di convulsioni somministrare diazepam. Ai primi segni di edema polmonare fornire ossigenoterapia e trattamento sintomatico. Non somministrare morfina, aminofilina, antistaminici, barbiturici, fenotiazine e altri depressivi respiratori, catecolamine, fisostigmina, neostigmina o altre anticolinesterasi, grassi incluso latte e alcool. Tenere il paziente sotto osservazione in base alla gravità dell'avvelenamento, ma almeno durante 48 ore.

#### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1 Mezzi di estinzione:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. **NON SI CONSIGLIA** l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

##### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

##### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...).

##### Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informativa sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione bleve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

#### SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

##### 6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

##### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e sposterlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

##### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

#### SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

##### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.



## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Tempo massimo: 24 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

### 7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo:

**(Chlorpyrifos-methyl):** ADI: 0.01 mg/kg b.w./day; AOEL: 0.01 mg/kg b.w./day.

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

#### DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene CAS: Non applicabile EC: 918-811-1	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	12,5 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	151 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile
Diisocianato di 2-metil-m-fenilene CAS: 26471-62-5 EC: 247-722-4	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	0,14 mg/m <sup>3</sup>	0,14 mg/m <sup>3</sup>	0,035 mg/m <sup>3</sup>	0,035 mg/m <sup>3</sup>

#### DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene CAS: Non applicabile EC: 918-811-1	Orale	Non applicabile	Non applicabile	7,5 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	7,5 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	32 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile

#### PNEC:

Identificazione				
Diisocianato di 2-metil-m-fenilene CAS: 26471-62-5 EC: 247-722-4	STP	1 mg/L	Acqua fresca	0,0125 mg/L
	Suolo	1 mg/kg	Acqua marina	0,00125 mg/L
	Intermittente	0,125 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	Non applicabile
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	Non applicabile

### 8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)**

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

**B.- Protezione dell'apparato respiratorio.**

Maschera monouso con filtro al carbone (adatto per vapori - COV) e in aggiunta con filtro P2.

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

**C.- Protezione specifica delle mani.**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori			Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

**D.- Protezione oculare e facciale**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

**E.- Protezione del corpo**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro		EN 1149 -5 EN 13034+A1 EN ISO 13688	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III
	Scarpe da lavoro antiscivolo		EN ISO 20347 EN ISO 20345 EN 13832-3	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti industriali si raccomanda CE III

**F.- Misure complementari di emergenza**

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1

**Controlli dell'esposizione dell'ambiente:**

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

**Composti organici volatili:**

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	9,9 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	Non applicabile
Numero di carboni medio:	10
Peso molecolare medio:	130 g/mol

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

**Aspetto fisico:**

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Non disponibile
Colore:	Bianco
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non disponibile

**Volatilità:**

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non disponibile
Tensione di vapore a 20 °C:	Non disponibile
Tensione di vapore a 50 °C:	Non disponibile
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non disponibile

**Caratterizzazione del prodotto:**

Densità a 20 °C:	Non disponibile
Densità relativa a 20 °C:	1,06
Viscosità dinamica a 20 °C:	2424-474 cP (5-100 rpm)
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non disponibile
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non disponibile
Concentrazione:	Non disponibile
pH:	4,9 (25°C)
Densità di vapore a 20 °C:	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non disponibile
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non disponibile
Proprietà di solubilità:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Non ossidante

**Infiammabilità:**

Punto di infiammabilità:	>100°C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile *
Temperatura di autoaccensione:	> 397°C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile

**Esplosività:**

Limite inferiore di esplosività:	Non disponibile
Limite superiore di esplosività:	Non disponibile

**9.2 Altre informazioni:**

Tensione superficiale a 20 °C:	51.8 mN/m
Indice di rifrazione:	Non disponibile

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.



## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

### 10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

### 10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile	Evitare l'impatto diretto

### 10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Precauzione	Evitare l'impatto diretto	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile	Evitare alcali, metalli pesanti, agenti riducenti, acceleranti di perossido.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), monossido di carbonio e altri composti organici.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

#### Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)**

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:
  - Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti cancerogeni. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.  
IARC: Diisocianato di 2-metil-m-fenilene (2B)
  - Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
  - Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
  - Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
  - Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.
- F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
 

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:
  - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
  - Pelle: Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.
- H- Pericolo in caso di aspirazione:
 

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

**Altre informazioni:**

**Effetti acuti (clorpirifos-metile):**

Corrosione / irritazione cutanea: Non irritante (\*)  
Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi: non irritante (\*)  
Sensibilizzazione respiratoria: Nessuna informazione disponibile  
Sensibilizzazione cutanea: sensibilizzante

**Effetti cronici (clorpirifos-metile):**

Mutagenicità: non osservata  
Cancerogenicità: Non osservata  
Tossicità per la riproduzione: Non osservata  
STOT- esposizione singola: non dimostrato  
STOT: esposizione ripetuta: non dimostrato  
Pericolo in caso di aspirazione: nessuna informazione disponibile

(\*) In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta (*)		Genere
	DL50 orale	DL50 cutanea	
Clorpirifos metile	2814 mg/kg b.w.	>2000 mg/kg b.w.	Ratto
CAS: 5598-13-0		>0.67 mg/L (4 h) of air	Ratto
EC: 227-011-5			Ratto

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)**

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene CAS: -- EC: 918-811-1	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>20 mg/L (4 h)	
Diisocianato di 2-metil-m-fenilene CAS: 26471-62-5 EC: 247-722-4	DL50 orale	3360 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	0,5 mg/L (4 h) (ATEi)	
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	DL50 orale	500 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>5 mg/L	

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

**12.1 Tossicità:**

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Clorpirifos metile CAS: 5598-13-0 EC: 227-011-5	CL50	0,41 mg/L (96h)	Rainbow Trout	Pesce
	EC50	0,62 µg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	0,54 mg/L (72h)		Alga
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene CAS: -- EC: 918-811-1	CL50	1 - 10 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	1 - 10 mg/L		Crostaceo
	EC50	1 - 10 mg/L		Alga
Diisocianato di 2-metil-m-fenilene CAS: 26471-62-5 EC: 247-722-4	CL50	133 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	12,5 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	4300 mg/L (96 h)	Chlorella vulgaris	Alga
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	CL50	0,1 - 1 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	0,1 - 1 mg/L		Crostaceo
	EC50	0,1 - 1 mg/L		Alga

**Tossicità acuta:**

Invertebrati acquatici acuti EC50 (48 h): 1,57 mg p.f. / L (Daphnia magna) (SUNDEK SMART CIMICE)  
LD50 orale acuto di uccelli: 923 mg / kg (quaglia di Bobwhite) (clorpirifos-metile)  
LD50 orale ape (24 ore): 0,00430 µl f.p./pe; (48h): 0.00411 µl f.p./bee (SUNDEK SMART CIMICE)  
Contatto ape LD50 (24h): 0,0277 µl f.p./pe; (48h): 0.0271 µl f.p./bee (SUNDEK SMART CIMICE)  
Piante acquatiche CE50 (7 d): NA (Chlorpyrifos-methyl)

**Tossicità cronica (clorpirifos-metile):**

NOEC cronico di pesce (21 giorni): 0,0047 mg / l (trota iridea)  
NOEC cronico di invertebrati acquatici (21 d): 0,01µg / l (Daphnia magna)  
NOEC cronico di alghe (96 h): 0,15 mg / l

**12.2 Persistenza e degradabilità:**

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene CAS: -- EC: 918-811-1	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	Non applicabile
	COD	Non applicabile	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	50 %
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non applicabile	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	0 %

(Chlorpyrifos-metil):

- Terreno: non persistente nel suolo. DT50 tipico: 3 d; Lab DT50: 2,5 d.
- Acqua: rapido degrado chimico nei sistemi di sedimentazione dell'acqua, DT50: 14d. Degrado chimico moderatamente veloce solo in fase acquosa, DT50: 2.9d.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo:**

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
	Clorpirifos metile CAS: 5598-13-0 EC: 227-011-5	BCF
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	Log POW	4 (pH 7; 20°C)
	Potenziale	Alto
	BCF	2
	Log POW	1,45
	Potenziale	Basso

### 12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
	Clorpirifos metile CAS: 5598-13-0 EC: 227-011-5	Koc	3300	Henry
	Conclusioni	Basso	Terreno asciutto	No
	Tensione superficiale	Non applicabile	Terreno umido	No

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

### 12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

#### Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP6 Tossicità acuta, HP7 Cancerogeno, HP13 Sensibilizzante

#### Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

#### Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2019 e RID 2019:



**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)**



- 14.1 Numero ONU:** UN3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Clorpirifos metile)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9
- Etichette: 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Sì
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Disposizioni speciali: 274, 335, 375, 601
- Tunnel restrizione codice: Non applicabile
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- LQ: 5 L
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non applicabile

**Trasporto di merci pericolose per mare:**

In applicazione al IMDG 39-18:



- 14.1 Numero ONU:** UN3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Clorpirifos metile)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9
- Etichette: 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Sì
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Disposizioni speciali: 335, 969, 274
- Codici EmS: F-A, S-F
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- LQ: 5 L
- Gruppo di segregazione: Non applicabile
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non applicabile

**Trasporto di merci pericolose per aria:**

In applicazione al IATA/ICAO 2020:



- 14.1 Numero ONU:** UN3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Clorpirifos metile)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9
- Etichette: 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Sì
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non applicabile

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Regolamento (CE) n. 528/2012: contiene un conservante per mantenere le proprietà originarie dell'articolo trattato. Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one.

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile  
Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile  
Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile  
Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one (Tipo di prodotto 2, 6, 9, 10, 11, 12, 13)  
REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

### Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE	200	500

### Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non applicabile

### Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

### Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.  
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.  
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.  
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008  
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39  
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016  
Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi  
Registrazione del Ministero n. 17589 del 17/04/2020 - Autorizzazione per emergenza fitosanitaria (Art. 53 Reg. (CE) 1107/2009) valida dal 17/04/2020 al 15/08/2020

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

### Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830)

### Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non applicabile

### Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea  
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

### Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

### Regolamento n°1272/2008 (CLP):

- Continua alla pagina successiva -



#### SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Acute Tox. 2: H330 - Letale se inalato  
Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito  
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici  
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie  
Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro  
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari  
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare  
Resp. Sens. 1: H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato  
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea  
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea  
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie  
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

#### Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

#### Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>  
<http://eur-lex.europa.eu>

#### Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada  
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose  
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo  
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale  
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno  
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni  
-BCF: fattore di bioconcentrazione  
-DL50: dose letale 50  
-CL50: concentrazione letale 50  
-EC50: concentrazione effettiva 50  
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua  
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

#### Altre informazioni:

Revisione del contenuto: le sezioni / sottosezioni contrassegnate con (>) sono state modificate con le informazioni pertinenti, dalla versione precedente.  
Cod.: PF-1148-C

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -